



AutORIZZAZIONE del Tribunale di Bergamo n. 17 del 15.3.2002

Trimestrale di informazione
della Città di Caravaggio

filodiretto

Anno 18, n. 3/4.2005



filodiretto

Trimestrale di informazione
della Città di Caravaggio

Anno 18 - n. 3/4.2005

Reg. Trib. Bergamo
n. 17 del 15.3.2002

Direttore responsabile
Gianni Testa

Redazione e amministrazione
c/o Comune di Caravaggio

Segreteria di redazione
Ufficio
relazioni con il pubblico
0363 356227

Grafica ed impaginazione
Gianni Testa

La foto di copertina
V.H.M.

Fotocomposizione e stampa
Il Guado srl
Corbetta - Milano

Tiratura
6.000 copie

Chiuso in redazione il
31.10.2005

**Distribuito gratuitamente a
tutte le famiglie di Caravaggio**

2

pag. 3
Filodiretto con il sindaco



pag. 7 e 8
Il Difensore civico

pag. 9
Il corso della Protezione civile



pag. 10
Un altro viale tutto nuovo

pag. 19
Internet in biblioteca



pag. 20
Puliamo il mondo

Il prossimo numero di *filodiretto* verrà chiuso il

31 gennaio 2006

Articoli, contributi scritti e fotografici, lettere, devono essere inviati entro tale data alla redazione

- consegnando il materiale all'ufficio Relazioni con il pubblico, oppure
- mettendolo nella casella postale, siglata Notiziario, nell'atrio del primo piano del municipio, oppure
- inviandolo in formato digitale al seguente indirizzo di posta elettronica

filodiretto@comune.caravaggio.bg.it

Cala l'ICI sulla prima casa “e non è una mossa elettorale”



Passata in Consiglio la diminuzione della tassa sulla prima casa dal 4,8 al 3,7. Un grosso intervento a sostegno delle famiglie. Che non ha nulla a che vedere con le elezioni di primavera.

Anche il sindaco non può fare a meno di intervenire in questo numero sulle elezioni della prossima primavera che riguarderanno in prima istanza le politiche, in aprile, e successivamente le amministrative, che, come tutti sanno, interesseranno anche la nostra città, prevedibilmente nella seconda metà del mese di maggio.

Sul tema la discussione è ormai aperta da tempo. Anche con osservazioni inesatte e inopportune. Quello che mi preme sottolineare ancora e con forza è la nostra proposta di continuità di uomini e programmi. Indipendentemente dalla mia persona. Dopo nove anni che faccio il sindaco devo dire che se anche mi fosse stato permesso di ripresentarmi probabilmente non lo avrei fatto. Senza per questo abbandonare il Comune, restando all'interno della squadra, dell'Amministrazione per portare i

vantaggi di una persona che lavora a Roma. Vantaggi di cui la comunità credo abbia potuto rendersi facilmente conto; mi riferisco concretamente ai finanziamenti a fondo perduto che sono arrivati per esempio per il viale del Santuario (due miliardi e mezzo), per la nuova rotonda che verrà realizzata all'ingresso di Caravaggio, sulla statale, arrivando da Mozzanica (due miliardi), e altri ancora dalla Regione, per circa un miliardo, per la chiesa di San Giovanni per esempio, che viene confermata come futura sede di Casa Caravaggio. Sarebbe giusto comunque smettere di fare il sindaco perché la gente deve crescere e in questi anni la squadra che ha lavorato con me in Comune, assessori e consiglieri, è cresciuta, si è professionalizzata, anche dal punto di vista politico.

La gente di Caravaggio sa che restando le stesse persone con gli stessi scopi niente cambierà; si continuerà sullo stesso programma,

completando e integrando laddove fosse necessario. Con l'intenzione di migliorare la nostra città, non soltanto nelle cose ma anche nei servizi, nella qualità della vita; come del resto è già stato fatto, e si vede, sia per quello che riguarda i problemi sociali, che per quelli scolastici e della cultura. Intendendo per cultura lo stimolo a far nascere e coltivare diversi interessi ma anche come mezzo per divertire, allietare. Una cultura che sia allo stesso tempo specialistica e popolare. Credo che la gente di Caravaggio abbia ampiamente capito come si fa a far funzionare bene una città, al di là di tutti i tentativi che verranno fatti con coloriture e immagini accattivanti di persone e liste vecchie e nuove.

Un argomento fresco di conio che non potrà fare a meno di essere tacciato quale “elettoralistico” sarà senza dubbio quello della drastica riduzione dell'ICI passata in Consiglio Comunale poco prima di Natale.

Posso immaginarlo. Quella dell'ICI è una novità troppo importante per liquidarla così semplicisticamente. Ma andiamo con ordine. Per la prima volta, sicuramente in Lombardia, ma credo anche in Italia, un Comune abbassa l'ICI sotto la faticosa quota del quattro per mille, una quota che sembrava invalicabile. Mi riferisco alla prima casa. A Caravaggio abbiamo sempre mantenuto una quota molto bassa rispetto al resto della provincia di Bergamo dove con il 4,8 eravamo tra i più bassi.

Numeri utili

Anagrafe	0363356210	Scuola	0363356211
Commercio	0363356227	Segreteria	0363356215
Contratti	0363356217	Tributi	0363356220
Cultura	0363356213	Palazzo comunale	03633561
Ecologia	0363356237	Fax	0363350164
Edilizia	0363356233	Polizia locale	0363350983
Elettorale	0363356231	Biblioteca civica	036351111
Lavori pubblici	0363356221	Servizi sociali	0363350293
Patrimonio	0363356233	Farmacia	036352552
Ragioneria	0363356218	Cimitero	036353328

continua a pag. 4

segue da pag. 3

Ora quel 4,8 è stato abbassato al 3,7, ovvero l'ICI viene diminuita in percentuale del 25 per cento circa. Ma nella realtà il vantaggio per le famiglie sulla prima casa sarà ancora maggiore perché non soltanto beneficeranno di questo sconto ma usufruendo della detrazione la metà circa dei cittadini di Caravaggio di fatto non pagherà più l'ICI sulla prima casa. Questo il dato di fatto. E a chi sostiene che questa iniziativa sia di timbro elettorale io semplicemente a mia volta chiedo loro il perché la stessa cosa non sia stata fatta anche dagli altri comuni, compresi quelli più vicini a noi e magari anche più grossi. Siamo riusciti a farlo quest'anno perché proprio la Lega Nord nel mese di luglio del 2005 ha sostenuto ed approvato una legge che dà la facoltà ai Comuni di abbassare l'ICI al di sotto del quattro per mille. Noi abbiamo avuto la fortuna di avere un nuovo Piano

regolatore che ha incrementato le aree edificabili, dove l'ICI rimarrà al 6 per cento come per la seconda casa (senza esserci d u n q u e a u m e n t i), e quindi i nuovi incassi consentono di alleggerire la pressione fiscale sulla prima casa. Cosa che per una famiglia riteniamo indispensabile. E di sostegno alle famiglie continuiamo a parlare perché seguiranno a dare l'assegno per i primi figli, nel 2006 ai nati del 2005, in aggiunta al quale queste stesse famiglie riceveranno anche quello stabilito dal governo, di mille



euro. Un altro ancora, di 160 euro, come primo aiuto, verrà destinato alle famiglie con figli in età da asilo nido. Iniziative queste che il governo, segnatamente i ministri Tremonti e Prestigiacomo, hanno desunto proprio da quei pochi comuni in Italia che come Caravaggio già da anni danno l'assegno per la nascita del primo figlio.

Elezioni 2006 tra conferme e novità

Quanti ancora non sanno che nel mese di maggio del prossimo anno si svolgeranno le elezioni per il rinnovo dell'amministrazione comunale a Caravaggio (precedute, ad inizio aprile, dalle elezioni politiche)? Qualcuno addirittura sostiene che sia già iniziata la campagna elettorale, anche se a dire il vero fin'ora si sono sentite solo chiacchiere da bar. Come più volte ribadito dal sindaco Sen. Pirovano e dal segretario della sezione cittadina Danesi, a proposito delle candidature per la Lega Nord, ci sarà una sostanziale conferma dell'attuale "squadra amministrativa", con alcune modifiche. A cominciare dal candidato sindaco Giuseppe Prevedini, scelta per certi aspetti "naturale" visti la qualità e la quantità del lavoro svolto in questi anni nei ruoli di assessore e soprattutto di vice-sindaco. Fra i candidati al

consiglio comunale molte conferme ed alcuni nuovi ingressi scelti fra i giovani che frequentano la sezione cittadina, che porteranno in dote entusiasmo e voglia di fare. Del resto questa è la scelta più logica per un gruppo che ha lavorato bene in questi anni: andare avanti sulla strada intrapresa, dando continuità a quanto di buono è stato fatto e completando quello che ancora resta da fare. Per consolidare quell'obiettivo che è da sempre il punto di riferimento della politica leghista: rendere i nostri concittadini orgogliosi di essere caravaggini. La conferma del gruppo, del resto, dimostra quanto tutto ciò che è stato fatto di positivo sia frutto di un lavoro di squadra, a cui tutti hanno parimenti contribuito e da cui tutti hanno tratto i giusti riconoscimenti. Si potrebbe rendere meglio il concetto con una metafora "sportiva": in una squadra in cui vi siano un grande affiatamento,

un'ottima organizzazione di gioco ed una cooperazione agile ed efficace, le singole individualità riescono ad esprimere al meglio le loro potenzialità. Spesso siamo accusati di fare una "politica delle apparenze"; l'apprezzamento e la soddisfazione che ci giungono dalla popolazione di Caravaggio, che riconosce gli sforzi ed i risultati ottenuti, dimostrerebbero semmai l'esatto contrario. Come si può parlare di "politica delle apparenze" quando a parlare ci sono solo e soltanto fatti concreti e ben visibili a tutti? Sorge spontaneo allora l'invito ai caravaggini a stare in guardia da certi "venditori di fumo" che nei prossimi mesi proveranno a far loro credere di essere i salvatori della città dalla rovina leghista. Non basta riverniciare la carrozzeria di una Polo per voler far credere di aver cambiato automobile...

Lega Nord Caravaggio

Un gruppo moderato

La campagna elettorale in vista delle elezioni comunali 2006 è partita da tempo ed è ormai il momento anche per noi di fare un bilancio del nostro impegno politico e gettare le basi per il prossimo futuro.

Senz'altro il nostro gruppo è il punto d'incontro per i cittadini moderati, per quelle persone che ritengono necessario il dialogo come base di crescita e di miglioramento della società.

Una società che ha la famiglia come nucleo fondamentale; una società basata sui valori della nostra cultura nazionale e su quelli della nostra tradizione cristiana.

Caravaggio è da sempre stata una città "moderata", una città in cui il confronto è stato importante e propositivo.

Ma questo dialogo, sia all'interno delle sedi istituzionali che con la cittadinanza, si è spento lentamente, fino ad arrivare ai nostri giorni in cui tutto sembra deciso da pochi e calato dall'alto.

Il nostro gruppo presenta competenza e professionalità e lo stesso Sindaco nell'ultimo numero di questo notiziario comunale ci ha definito "persone valide" ma che,



portate all'interno della maggioranza leghista, costituirebbero un rallentamento della velocità che la stessa maggioranza è finora riuscita a tenere.

Senz'altro il Suo dubbio è legittimo, poiché noi vogliamo sapere ciò che votiamo e vogliamo condividere le scelte da fare.

Per questo motivo il nostro non è mai stato un voto "a priori"; in cinque anni di Consiglio Comunale siamo forse stati l'unico gruppo che si è talvolta espresso a favore dei suggerimenti sia della maggioranza



che dell'opposizione di sinistra.

Il motivo è chiaro: il bene della nostra città prescinde dalle lotte politiche e se un'idea è buona, la sosteniamo, sia che provenga da destra che da sinistra.

Il nostro modo di operare è sempre stato costruttivo e mai distruttivo, e per questo alcune persone ci hanno criticato per non aver fatto una opposizione "feroce".

A queste persone rispondo che noi siamo stati votati per fare il bene di Caravaggio e non per attaccare la Lega, ed abbiamo cercato, nel nostro piccolo, di portare il nostro contributo al miglioramento della città.

Sicuramente siamo più portati a costruire piuttosto che a distruggere; forse siamo "geneticamente" e storicamente più portati a governare piuttosto che a contestare.

Per questo motivo il nostro Gruppo sta diventando il porto d'approdo per persone che cercano un gruppo non solo deciso e volenteroso, ma anche competente e moderato.

ATTIVAZIONE NUMERO VERDE PER SEGNALAZIONI RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI

Come previsto dal nuovo Capitolato Speciale d'Appalto per il servizio di igiene urbana, triennio 2005 - 2008, è stato attivato un numero verde a disposizione degli utenti del Comune di Caravaggio e Frazioni di Masano e Vidalengo.

Il numero è il seguente:

800 12 19 00

Il servizio sarà attivo da lunedì a venerdì dalle ore 08.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00.

Ing. Mirko Sesini
Consigliere Comunale
del "Polo per Pelizzari"

Elezioni primarie a Caravaggio: 863 voti contro il governo e contro l'amministrazione leghista

Il grande successo nazionale delle elezioni primarie dell'Unione rappresenta una vittoria del modello democratico, della voglia di partecipazione diretta alla politica delle persone e famiglie italiane. Tutti erano consapevoli che Romano Prodi fosse la persona ideale per guidare la coalizione di centrosinistra ma ciò che ci preme sottolineare è che non sono gli altri candidati ad uscire vinti da queste elezioni. I veri sconfitti sono Berlusconi, tutti i partiti del centrodestra compresa la lega nord e il loro modello di governo. E sono gli oltre 4 milioni di votanti a dimostrarlo chiaramente. I cittadini sono stanchi di persone che prendono decisioni sulle loro teste senza essere considerati. Che preferiscono occupare i lavori del Parlamento per rifare la legge elettorale piuttosto che occuparsi del caro benzina o di cercare di riavviare lo sviluppo economico italiano. Crediamo che il sorprendente risultato delle primarie a Caravaggio vado letto da questo punto di vista. Ben 863 persone con il loro voto hanno manifestato il loro dissenso contro uno stile di governo che non si preoccupa delle vere esigenze della gente che

tutti i giorni si scontra con problemi veri che pretendono risposte. Ma un'affluenza così elevata nella nostra città è dovuta anche alla gestione leghista del Comune che rispecchia l'inconsistenza del governo Berlusconi. I Caravaggini si stanno rendendo conto sempre di più che la politica dell'apparenza non serve a migliorare la vita di nessuno. Le risorse di un comune dovrebbero essere investite per tentare di risolvere i problemi concreti. Molti soldi sono spesi per l'apparenza e troppo pochi per la sostanza. Il Caravaggio's day potrebbe essere organizzato anche senza quest'eccessivo dispendio di denaro pubblico in modo da avere soldi per contribuire alle spese dei testi scolastici. Questo significa promuovere cultura e, allo stesso tempo, aiutare le famiglie. La lega ha deciso di investire ingenti risorse nel porfido in un centro storico aperto al traffico quando a Caravaggio manca una struttura dove le persone anziane possano essere adeguatamente seguite ed assistite. Quindi abbiamo il porfido ma dobbiamo pagare, quando possiamo permettercelo, le badanti per i nostri nonni. Niente viene fatto

per una politica seria della casa, i prezzi sono sempre più alle stelle e molti giovani sono costretti ad emigrare verso altri paesi dove comprare casa è più conveniente. Sanno difendere l'identità della nostra città solo a parole. E se poi analizziamo la logica della politica leghista è facile capire che sia frutto più d'improvvisazione che di programmazione. Investono tanti soldi per rifare intere strade e poi ce ne sono altre che, dopo otto anni di amministrazione leghista, stanno ancora aspettando che una minima manutenzione le riporti ad uno stato di decenza e sicurezza. Inoltre quando le rifanno il risultato è discutibile: restringono le carreggiate a tal punto che una macchina non può superare una bicicletta senza invadere la corsia opposta, riducono sempre di più il numero dei parcheggi, fanno marciapiedi che si interrompono nel nulla o addirittura, come in centro, non li costruiscono nemmeno. Costruiscono un asilo che si dimostra subito troppo piccolo così i bambini di Caravaggio devono essere portati in quelli delle frazioni. L'esempio emblematico della loro politica rimane comunque l'ospedale vecchio: è stata ristrutturata la facciata perché è sotto gli occhi di tutti, mentre l'interno, che è ciò che servirebbe veramente, dato che non si vede è abbandonato a sé stesso. Ringraziamo tutti coloro che hanno votato perché con quel gesto ci hanno indicato che la via che abbiamo intrapreso è giusta e continueremo a costruire un programma che sappia rimettere al centro la persona ma che sia anche in grado di risolvere tutti i problemi della nostra città.

Si informa che la D.G.R. n. 18943 dell'08/10/2004 "Procedure per il finanziamento e la **bonifica di piccoli quantitativi di amianto** di cui alla L.R. 29/09/2003 n. 17" individua contributi da assegnare a fondo perduto ai comuni lombardi per la bonifica e lo smaltimento di piccoli quantitativi di amianto abbandonati su aree pubbliche o presenti in aree e/o edifici privati, ubicati ad un'altezza dal piano di calpestio inferiore a 2 metri e di quantità inferiore a mq 30 e a kg 450.

I soggetti che possono richiedere i contributi sono i Comuni, le persone private e i proprietari di edifici adibiti ad attività artigianale a conduzione familiare.

Le persone private e i proprietari di edifici adibiti ad attività artigianale a conduzione familiare interessati ad accedere ai contributi dovranno presentare domanda al Comune ove è ubicato l'immobile o l'area con presenza di amianto, entro il 30/06/2006.

Per ulteriori informazioni,
contattare l'Ufficio Ecologia al tel. 0363/356237

Gruppo Consigliare
L'Ulivo per Caravaggio
Natale Merisio
Ivan Legramandi
Raffaele Ferri
Mirko Grassi

La relazione del Difensore civico

Pubblichiamo la relazione 2003/2004 che il Difensore civico, Giovanni Radaelli, ha presentato al Consiglio comunale.

Signor Sindaco, Signori Assessori, Signori Consiglieri Comunali, il difensore civico, designato dal Consiglio Comunale, è entrato a far parte della scena istituzionale caravaggina dal 1991 con lo scopo, sintetizzando, di ovviare a quello stato di soggezione e al disagio che da sempre deriva al cittadino nei confronti della pubblica amministrazione. Con il difensore civico si è cominciato a dare attuazione al principio del contraddittorio, in forza del quale il singolo può presentare, in uno scambio dialettico con la pubblica amministrazione, le proprie ragioni; far emergere e riconoscere al cittadino i diritti alla speditezza dell'azione amministrativa, alla trasparenza delle procedure e agli atti; cambiare i rapporti tra amministrazione e cittadini, avviando un cambiamento virtuoso nei rapporti stessi. E' avvenuto un cambiamento nella nostra pubblica amministrazione rispetto al passato: si è cercato di rimediare alla difficoltà, tipica di tutte le pubbliche amministrazioni, caratterizzata dalla lentezza dei tempi, dall'accesso difficoltoso alle procedure e agli atti, e dall'unilateralità nei comandi e nelle decisioni; è iniziato così un processo di trasformazione che nasce dall'interno della struttura pubblica, che si mostra destinata ad operare in funzione e al servizio della città stessa.

A questa tendenza riformatrice ha contribuito indubbiamente la maggiore professionalità e preparazione del personale (ci sono stati diversi corsi di aggiornamento svoltisi anche all'interno del palazzo comunale), e tutta una serie di provvedimenti legislativi, nazionali e regionali, tra cui l'istituzione della difesa civica, che, nel regolamentare l'area della erogazione dei servizi, pongono la pubblica amministrazione in un rapporto di collaborazione con i cittadini. Di fronte a questo contesto istituzionale di favore nei confronti del cittadino tuttavia non sempre l'intento riformatore riesce a tradursi in pratica. Ecco allora che il difensore civico

esercita di fatto un ruolo di assistenza nei confronti di quanti chiedono di essere aiutati nell'esercizio dei diritti che derivano loro dalla legge. Espongo di seguito, in sintesi, delle osservazioni fatte in alcune aree di servizio con un maggiore impatto sul pubblico, con l'intento di verificare il grado di soddisfazione dei cittadini.

Ufficio Anagrafe

E' l'ufficio che è più a contatto con il pubblico e grazie alla semplificazione della burocrazia (con la procedura dell'autocertificazione c'è stata una diminuzione di richieste di certificati) non si formano code agli sportelli e i tempi di erogazione dei servizi sono brevi (la carta di identità si ottiene in tempo reale e il passaporto nei tempi che dipendono dalla Prefettura, comunque non più di dieci-quindici giorni).

E' sempre più richiesta al personale un'approfondita conoscenza della legislazione, specialmente nelle pratiche che riguardano gli extracomunitari (a Caravaggio ne risiedono circa 600), le quali richiedono particolari attenzioni e rigore negli accertamenti della documentazione. A volte i rapporti con gli stranieri sono complicati dalle difficoltà linguistiche.

Una nota particolare riguarda lo sportello "Qui Enel", che nel corso del 2004 ha espletato 294 pratiche. Sono emerse alcune difficoltà per gli addetti allo sportello, spesso costretti ad interessarsi a questioni che non riguardano quanto stabilito dalla convenzione con l'Enel, sentendosi impreparati a soddisfare gli utenti perché si esula dal loro ambito di competenza. Questo accade perché spesso le informazioni che l'utente Enel chiede al numero verde restano senza risposta, o perché è impossibile avere la comunicazione, per cui molti si rivolgono allo sportello del palazzo comunale. E' indubbio che gli utenti Enel ne traggono vantaggio, visto che si cerca sempre di rispondere alle loro richieste, ma il lavoro per gli addetti diventa dispersivo.

Ufficio Tributi

E' l'area di servizio più delicata e a più alto rischio di conflittualità con l'utenza. Per questo motivo è positiva la prassi adottata dall'ufficio che prevede, prima di emettere gli accertamenti, di fare controlli incrociati con l'ufficio anagrafe, l'ufficio commercio per le attività produttive e con l'ufficio polizia locale per verificare la posizione tributaria e la certezza dei dati eventualmente da contestare al contribuente, evitando così il più possibile il contenzioso. Un esempio tipico: alcuni cittadini dovendo segnalare variazioni riguardo ai ruoli ICI o TARSU (cambio di residenza, morte di un congiunto ecc.) hanno ritenuto sufficiente la denuncia che di solito si fa all'ufficio anagrafe; ma queste variazioni devono essere comunicate all'ufficio tributi, per cui quest'ultimo non avendo avuto segnalazioni di variazioni ha dovuto emettere nei loro confronti cartelle tributarie per omesso pagamento. Con il sistema del controllo incrociato tutto ciò si può evitare. L'Amministrazione comunale in questi ultimi anni ha attuato una verifica sistematica dei contribuenti per i ruoli ICI e TARSU, ma ciò non ha causato contenziosi, come ci si potrebbe aspettare, né un grande ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale o Regionale; nella maggioranza dei casi infatti tutto è stato ricomposto nel contraddittorio Ufficio-contribuente. Tendenzialmente l'obiettivo dell'ufficio è quello di documentare al contribuente gli errori o le omissioni riscontrati nei controlli e di spiegarne i motivi, affinché il cittadino risulti convinto della necessità di emettere a suo carico delle sanzioni. In questi casi solitamente si cerca di agevolare i pagamenti dilazionandoli il più possibile, specialmente nei confronti dei meno abbienti e degli extracomunitari. Questo conferma che un rapporto più diretto con il contribuente e una nuova mentalità costruttiva stabiliscono una fiducia reciproca essenziale e un rapporto meno conflittuale.

Ufficio Urbanistica

In questo ufficio nel 2004 è stato aperto un nuovo sportello, l'Ufficio Patrimonio, con una persona fissa che segue le pratiche. Nel corso dell'anno a questo ufficio si sono rivolte circa duecento persone: è evidente quindi quanto il servizio sia utile ai cittadini; inoltre è positivo, per la particolarità e la complessità della documentazione che di solito si richiede, avere sempre lo stesso interlocutore di riferimento: le pratiche che non si esauriscono in un solo incontro possono essere risolte più rapidamente. L'ufficio ha anche un rapporto di collaborazione con l'ufficio tributi perché da quest'ultimo provengono le richieste riguardanti i dati delle concessioni edilizie o della posizione urbanistica delle persone per le quali sono in corso degli accertamenti; quando è possibile è positivo che gli uffici stessi si facciano carico di queste ricerche, senza gravarne i cittadini, evitando perdite di tempo. A questo proposito mi permetto di sottolineare l'importanza di ottimizzare al massimo i rapporti di collaborazione fra tutte le aree di servizio, per verificare l'effettiva necessità di richiedere documenti al cittadino.

Ufficio Lavori e Servizi pubblici

Il coinvolgimento dell'ufficio con il pubblico è soprattutto legato alle segnalazioni di guasti alla rete fognaria, alle strade, alla rete di illuminazione pubblica, ai servizi cimiteriali e svolge anch'esso, quindi, un importante lavoro di sostegno alle esigenze dei cittadini. Molte volte ci sono segnalazioni banali, ma se si ha la pazienza di recepire anche queste, si rende un servizio veramente "pubblico".

Ufficio qualità della vita

Fa fronte alle richieste e alle esigenze che vengono segnalate per migliorare, appunto, la qualità della vita. Agli anziani è riservata una particolare attenzione ed è il settore dove viene erogato il servizio più capillare e incisivo (attenzione per coloro che devono essere ricoverati in strutture protette, assistenza domiciliare, pasti a domicilio, ecc.). C'è sempre più l'esigenza di un'attenzione particolare alle situazioni di sollievo alle famiglie quotidianamente alle prese con problemi di disabilità

minorile, tossicodipendenza, salute mentale.

I cittadini che si rivolgono al difensore civico

Quest'anno i cittadini che si sono rivolti all'Ufficio sono stati 31. I casi affrontati sono di vario genere e così sintetizzati: in seguito alla decisione dell'Amministrazione di razionalizzare il servizio cimiteriale si è creato un contenzioso con alcuni utenti, sia per la estumulazione di loculi-ossari con concessione scaduta, sia per il rinnovo dei contratti di concessione delle sepolture scaduti e non rinnovati. Tutto è stato ricomposto e chiarito. Alcuni cittadini hanno avuto dei problemi di carattere burocratico o amministrativo con altri enti pubblici provinciali e statali e grazie all'interessamento del segretario generale, che ha coinvolto l'ufficio affari generali, sono stati contattati i responsabili dei procedimenti di detti enti e ricomposte le questioni; varie richieste riguardavano: la viabilità, la rumorosità nelle strade, la rumorosità provocata dall'eccessivo volume degli impianti musicali nelle case, il fastidio provocato dagli apparecchi di condizionamento fissati all'esterno delle pareti delle case e in generale la mancanza di rispetto delle regole condominiali fra inquilini.

Due casi di frottole e raggiri cui sono soggetti i cittadini.

Il primo. Alcuni cittadini sono venuti a chiedere chiarimenti sulla possibilità, appresa da Internet e amplificata anche da una nota trasmissione TV, di chiedere alle aziende del gas il rimborso dell'IVA pagata negli ultimi cinque anni al 20 per cento per l'uso promiscuo cucina-riscaldamento, in quanto per la cucina l'IVA dovrebbe essere del 10 per cento. In effetti è possibile chiedere il rimborso, ma è illusorio ottenerlo, in quanto c'è una norma di legge (art. 8 Legge n. 67 del 11.03.1988 e successive precisazioni ministeriali) che prevede l'aliquota unica del 20 per cento e finché non viene modificata questa norma non c'è niente da fare.

Una minore aliquota IVA del 10 per cento è prevista dalla legge solo per il gas utilizzato per la cucina, mettendo due contatori e stipulando due contratti distinti con l'azienda erogatrice, uno per il gas da cucina e l'altro per quello da riscaldamento.

Ma in questo caso il risparmio dell'IVA sul gas da cucina, il cui consumo è marginale rispetto a quello per il riscaldamento, è quasi vanificato dalla quota fissa che si deve pagare sul contatore.

Il secondo caso riguarda il black-out energetico avvenuto nel 2003. E' circolata la voce che l'Enel rimborsa 25,82 euro per i disagi subiti e per i danni causati dal black-out, circola pure un modulo prestampato di richiesta del rimborso da compilare e inoltrare all'Enel. Anche in questo caso si può sempre chiedere il rimborso, ma che si possa ottenere è altrettanto illusorio, perché non c'è niente di vero.

Considerazioni conclusive

Mi si permetta di esprimere il mio compiacimento per l'entrata in vigore dal 29 dicembre 2004 del Regolamento di Polizia Urbana che disciplina "comportamenti ed attività sulla vita della comunità cittadina al fine di salvaguardare la convivenza civile e democratica". Questo strumento è per la difesa civica un aiuto importante perché permette di dare delle risposte certe e senza perdite di tempo ai cittadini che chiedono aiuto. Senza questo regolamento era difficile trovare una soluzione perché non sempre era chiaro a quale autorità rivolgersi (cioè stabilire quando fosse una questione fra privati o di competenza della pubblica amministrazione) per ottenere soddisfazione senza passare alle cosiddette "vie legali". Il rapporto con le persone che incontro, solitamente semplici, è l'aspetto più qualificante del mio compito: prestare loro attenzione, constatare che si sentono confortate solo per il fatto di essere ascoltate, aiutarle nelle questioni piccole, ma per loro importanti, è un arricchimento personale che non ha paragoni; rivelano in fondo un desiderio di relazioni là dove si trova una disponibilità all'ascolto. Per questo motivo e per quanto esposto in questa relazione, ritengo sempre più positiva l'istituzione del difensore civico nella nostra città, rivelatosi a mio parere uno strumento utile, anche se non esaustivo, per la difesa del cittadino, nonostante i miei limiti, di cui sono assolutamente consapevole.

Giovanni Radaelli



Il corso di formazione dei volontari della Protezione civile di Caravaggio

Il Comune di Caravaggio sta procedendo alla formazione professionale del personale, sia dipendente che di imprese terze, addetto alla protezione civile comunale e/o all'esecuzione di interventi in pronto intervento e più precisamente (in funzione degli studi condotti dalla società incaricata della redazione del Piano di Protezione Civile) quelli che riguardano il rischio chimico ed il rischio conseguente ad esondazioni, oltre agli ulteriori interventi calamitosi previsti dal citato Piano Comunale di protezione Civile.

Il Comune aveva già provveduto recentemente a dotarsi di un automezzo polisoccorso attrezzato per le necessità ed a realizzare presso lo scalo ferroviario appositi locali da adibire a sede della Protezione Civile.

Il primo corso di formazione dei volontari della Protezione Civile del Comune di Caravaggio, che si è svolto durante i mesi di settembre e ottobre, ha visto l'adesione di 24 aspiranti volontari che durante le lezioni hanno simulato varie procedure di emergenza per far sì che al momento del bisogno tutti coloro che debbano intervenire sappiano già cosa fare e come farlo.

Varie le esercitazioni svolte dalle squadre: modalità di intervento in

caso di incendio, di rischio chimico, di incendio di prodotti tossici e di allagamento.

Gli aspiranti volontari sono stati istruiti anche sulle pratiche di primo soccorso, sull'evacuazione di scuole e di edifici pubblici e non ultimo, sul corretto utilizzo del mezzo di Protezione Civile in dotazione alla squadra (con l'utilizzo della relativa

attrezzatura di cui è fornito, tra cui radio, sirene, lancia, pompa, verricello e divaricatore).

Altri corsi verranno organizzati a breve. Chiunque fosse interessato ad aderire al servizio di volontariato è invitato a prendere contatti con l'Ufficio Tecnico Comunale telefonando al numero 0363-356237.

La qualità dei servizi: un'indagine fra i cittadini

Il Comune di Caravaggio sta conducendo un'indagine per valutare la qualità dei suoi servizi.

Ai cittadini viene chiesto di compilare un breve questionario che può essere ritirato presso i vari uffici ai quali il cittadino si rivolge.

Il questionario si compone di una parte comune, relativa alla qualità dei servizi messi a disposizione dalla struttura comunale nel suo complesso, e di una parte, variabile da ufficio a ufficio, relativa in particolare all'ufficio al quale il cittadino si è rivolto in quel preciso momento.

Le domande fanno riferimento alla struttura (facilità di accesso ai servizi, organizzazione degli spazi di attesa, ambiente confortevole, tutela della riservatezza), ai servizi

(orari di apertura, tempi di attesa allo sportello, attrezzature in dotazione, disponibilità di materiale informativo), al personale (cortesia e disponibilità, preparazione, capacità di ascolto e risoluzione dei problemi, chiarezza delle risposte). La parte relativa alla richiesta di dati anagrafici è assolutamente anonima (vengono richiesti sesso, età, titolo di studio e posizione professionale).

I dati ricavati da tale indagine verranno elaborati per uso statistico. E soprattutto al fine di migliorare, anche secondo le indicazioni dei cittadini, la qualità dei servizi offerti.

Per questo è necessaria la più ampia partecipazione dei cittadini all'iniziativa.

Un altro viale tutto nuovo

Il rifacimento del viale che porta al cimitero del capoluogo restituisce alla città un altro angolo da godere. Da vivi, naturalmente.

L'intervento sul "viale del cimitero" prevedeva sostanzialmente di ripetere quanto già fatto nei lavori di riqualificazione di quello del Santuario, e cioè di mantenere le piante in buono stato, sostituire quelle non recuperabili con altre della medesima essenza, realizzare pavimentazioni pedonali in porfido e valorizzare le aree a verde con il ripristino del prato da mantenere mediante impianti di irrigazione.

L'alberatura

Gli alberi presenti lungo il viale del Cimitero, 139 libocedri (*Libocedrus deccurens*) di un'età compresa tra i 30 e 60 anni, si presentavano in doppio filare parallelo al viale principale e posti ad un interasse sulla fila variabile dai 4 ai 6 metri. Va precisato che le alberature non risultano sottoposte ad alcun specifico vincolo.

Una attenta e puntuale verifica ha evidenziato la presenza in numerose piante di chiari difetti strutturali riscontrabili per la maggior parte in corrispondenza delle branche principali e del colletto. Questi alberi erano compromessi nella loro longevità a causa delle errate tecniche colturali e riconducibili all'impianto originario.

Era decisamente evidente in molti esemplari la vistosa inclinazione per cedimento, la cui causa è da ricercare nella mancanza di un solido affranco delle radici.

La deficienza di un solido punto di ancoraggio, in relazione al volume della chioma ed alla pressione dei venti dominanti, ha dato come conseguenza lo sbilanciamento del fusto dall'asse verticale e la conseguente inclinazione.

Queste piante si presentavano per lo più con una vegetazione stentata la cui causa è da ricercare anche nelle evidenti e profonde fenditure sia nel tronco sia nelle branche principali.

Erano infatti ben evidenti tagli a branche principali, probabilmente eseguiti perché già deperite o disseccate per causa della sofferenza dell'apparato radicale o per rotture da eventi atmosferici.

Nella verifica e sopralluogo si sono controllate tutte le 139 piante e per 72 di queste non è stato possibile considerare un recupero o consolidamento. Per questi motivi le piante a giugno furono abbattute.

La precaria stabilità fu successivamente e ulteriormente dimostrata dal fatto che, nonostante si fossero abbattute le piante ritenute pericolose, durante il temporale del 18 luglio, uno degli alberi, non abbattuti in quanto ritenuto sano e

stabile, è stato sradicato dal vento, con conseguente grave rischio.

L'impianto dei filari è stato comunque sostanzialmente mantenuto, ed è stato ripristinato completamente con la messa in opera di 75 nuovi alberi della medesima specie.

L'intervento in via S. Eusebio

L'intervento ha visto il rifacimento del viale centrale e dei vialetti pedonali costruendo ex novo il vialetto a nord non più presente. In sequenza si sono realizzate delle piazzette, attrezzate con panchine, che fungeranno da luogo di sosta. Le pavimentazioni sono state realizzate in cubetto di porfido con bindero laterale di contenimento. Sono state inoltre realizzate alcune riquadrature delle pavimentazioni in granito.

L'intervento ha visto dunque la messa in opera di 75 nuovi alberi di altezza compresa tra i 3,50/4.00 metri della stessa specie di quella già presente, scelta dettata dalla volontà di mantenere l'immagine storica paesaggistica del viale.

Il progetto ha definito un nuovo sesto d'impianto più idoneo per mantenere le piante in forma libera e rettifica il viale principale, facendolo coincidere con l'asse che conduce al centro del Propileo della facciata monumentale del Cimitero.



Caratterizza la proposta d'intervento la creazione di una "Piazza d'ingresso", in corrispondenza dell'incrocio con la via Nazario Sauro; spazio in grado di restituire una più consona immagine del luogo con la particolarità di accentuare la prospettiva del viale.

Il nuovo allineamento dei filari, posti all'esterno delle aiuole del viale principale, contribuirà a rafforzare questo cannocchiale.

La realizzazione delle piazzette, che fanno da contrappunto alla linearità del viale, anticipa la presenza della Piazza al suo termine.

Le opere di riqualificazione hanno previsto una nuova illuminazione realizzata con lampioni in stile di 4,50 mt. di altezza lungo il viale centrale.

È stata inoltre prevista la realizzazione di siepi di Bosso a confine dell'area, la realizzazione di un impianto di irrigazione automatico e il rifacimento dei tappeti erbosi.

Via Nazario Sauro

L'occasione dell'intervento in via Nazario Sauro è stata invece finalizzata, oltre ad una doverosa continuità con il viale S. Eusebio, anche per risolvere il problema della scarsa illuminazione di tutto il percorso.

L'intervento ha visto la sostituzione dell'asfalto del vialetto con il cubetto di porfido ed in occasione degli incroci stradali la pavimentazione è stata fatta sempre in porfido ma con il formato del mattone. Gli slarghi oltre alla finalità estetica si prefiggono anche di rallentare il traffico, accentuati dalla differenza di quota che si verrà a creare tra l'asfalto e il percorso ciclo - pedonale.

L'illuminazione stradale è stata realizzata con corpi illuminanti simili a quelli previsti per il viale S. Eusebio. Sono state inoltre previste opere di sistemazione del verde con la sostituzione delle alberature morte e la messa a dimora nell'aiuola stradale di arbusti sempreverdi, oltre alla realizzazione di un impianto di irrigazione automatico e alla sistemazione di tutte le aiuole a verde.

Sulle deleghe per le Poste

La risposta ad un quesito formulato all'Anci, l'Associazione nazionale dei comuni italiani, ribadisce che le autentiche di firme per la delega al ritiro presso Poste Italiane di assegni di vario genere a terzi può essere effettuata nell'ufficio postale stesso.

Il quesito

Pervengono a questo Ufficio anagrafe alcune richieste di autentica di firma per la delega al ritiro presso Poste Italiane di buoni fruttiferi, assegni di vario genere intestati a terzi, ecc.

L'art. 21 del D.P.R. 445/2000 prevede l'autentica della firma per la riscossione da parte di terzi di benefici economici; pertanto si chiede se nella dicitura benefici economici rientrino le ipotesi di cui sopra (più volte ai corsi di aggiornamento è stato ribadito che per benefici economici si intendono le rate insolute di pensione).

La Circolare n. 233/II/Dem. del 07/05/2004 ribadisce infatti che è possibile autenticare la firma per le dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà ma non cita assolutamente le deleghe.

Si chiede se è possibile applicare la stessa circolare anche per le deleghe sopra indirizzate a Poste Italiane, considerando altresì che l'art. 21 comma 2, al riguardo prevede che l'autentica può essere effettuata anche dal dipendente addetto a ricevere la documentazione e quindi dall'impiegato delle Poste Italiane.

La risposta

La competenza per l'autenticazione di sottoscrizioni dei dipendenti comunali incaricati dal Sindaco è riferita dall'art. 21 del D.Lgs. 28 dicembre 2000, n. 445, a quelle apposte su istanze e su dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà da produrre agli organi della pubblica amministrazione ed ai gestori di servizi pubblici, nonché agli stessi ed a soggetti diversi al fine della riscossione da parte di terzi di benefici economici.

Le autenticazioni delle sottoscrizioni di istanze (relative ad aiuti e contributi economici, pensioni, indennità di accompagnamento, erogazioni di assistenza sociale e comunque aiuti finanziari) con le quali il titolare del beneficio richiede il pagamento delegando la riscossione a terzi, così formulate, sono ritenute comprese fra gli atti di cui al secondo comma dell'art. 21.

Nei casi di successione ereditaria relativi a ratei di pensione od altri benefici economici, le istanze di erogazione comprendenti delega ad uno degli eredi possono essere autenticate, insieme con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che indica gli eredi, dal comune, quando destinatario è il gestore di un servizio pubblico.

Pertanto è condivisibile, a nostro avviso, l'interpretazione espressa nel vostro quesito che esclude la competenza all'autenticazione da parte del Comune - e dei dipendenti delegati a tale funzione - delle sottoscrizioni apposte su deleghe a terzi per l'effettuazione di operazioni relative ai servizi di bancoposta effettuate dalla s.p.a. Poste Italiane, eccettuate quelle relative alle sopra ricordate erogazioni riferite a benefici economici.



Piano rischi incidente rilevante

Conclusa la stesura dell'elaborato che completa il P.R.G.

Nell'ambito del processo di miglioramento della qualità della vita nel nostro Comune questa Amministrazione ha adempiuto ad un nuovo importante passo nell'attenzione ai temi ambientali relativamente alla presenza sul nostro territorio di aziende potenzialmente esposte al cosiddetto "rischio di incidente rilevante". L'occasione ci è stata data dalla predisposizione del Piano di Governo del Territorio, (Piano Regolatore) all'interno del quale vengono valutati gli effetti che gli incidenti possibili nelle Aziende a Rischio di Incidente Rilevante possono avere sulla pianificazione urbanistica del territorio.

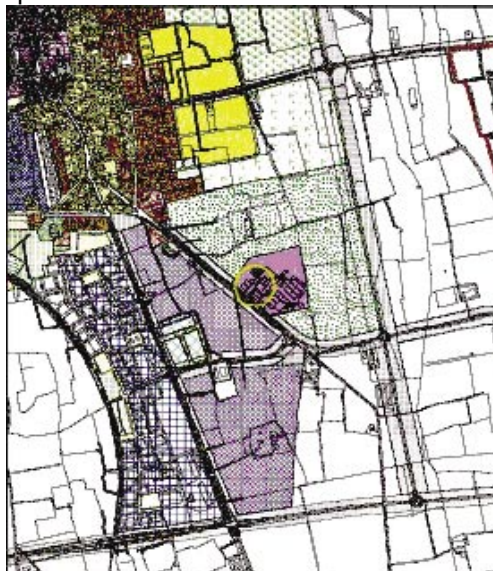
Abbiamo quindi predisposto, con l'aiuto di ditte specializzate in questo settore, il documento di Elaborazione dei Rischi di Incidente Rilevante (ERIR), elaborato in conformità con le Norme Statali (D.M. 9 Maggio 2001), che ci ha permesso di integrare la pianificazione urbanistica con le informazioni fornite dai Gestori degli Stabilimenti potenzialmente esposti a Rischio di Incidente Rilevante.

L'identificazione di un'attività lavorativa o di servizi potenzialmente a Rischio avviene sulla base dei quantitativi di prodotti classificati pericolosi presenti in Azienda. Ciò significa che tra tutte le industrie chimiche che operano nel nostro Comune, l'unica per la quale si è reso necessario verificare l'impatto sulla pianificazione urbanistica, in virtù dei meccanismi legislativi di riferimento, è la Diachem (ex S.I.F.A S.p.A.), posta a ridosso della strada statale Padana Superiore n. 11, al km 185,800. Non si vuole con questo intendere che le attenzioni di questa Amministrazione sulle problematiche ambientali e del rischio industriale siano concentrate esclusivamente sulla Diachem, ma solo che i quantitativi di sostanze pericolose che essa utilizza sono tali da farla rientrare nell'art. 8 del D.Lgs. 334/99.

Invece, in altre Aziende chimiche

del nostro territorio, come per esempio la Isover - Saint Gobain e la Soliveri che comunque utilizzano sostanze pericolose, non sono presenti quantitativi di questi prodotti sufficienti a scattare l'obbligo normativo di rientrare nell'elaborato ERIR. E' qui il caso di ricordare il che il nostro Comune è dotato di un Piano Comunale di Emergenza, inserito nel "Sistema di Protezione Civile", che ha come proprio scopo la gestione delle situazioni di emergenza causate tra l'altro dal rischio chimico industriale, sia che provenga da Aziende classificate a rischio di incidente rilevante, sia che riguardi Aziende non classificate in tal senso, oppure ancora il trasporto sul nostro territorio di sostanze pericolose. L'elaborato ERIR definisce le aree all'interno delle quali la pianificazione urbanistica deve rispettare regole restrittive dovute all'interazione degli effetti di incidente con la vita presente in tale area.

La Figura qui riportata mostra che l'estensione di queste aree è limitata all'interno della linea gialla evidenziata. Come si può facilmente vedere l'area interessata riguarda praticamente solo lo stesso stabilimento della Diachem. Vi è solo un leggero interessamento del sedime della strada statale n. 11 Padana superiore, nella parte che scorre davanti allo stabilimento in questione.



Ciò quindi investe, più che la pianificazione urbanistica, il Piano di Emergenza Comunale, per il blocco del traffico in quel tratto di strada e la sua deviazione su un percorso alternativo, cosa questa già prevista all'interno delle procedure operative del nostro Piano di Emergenza.

L'elaborato ERIR non ha evidenziato altre problematiche di rischio industriale causate dallo stabilimento Diachem che possano influenzare la pianificazione urbanistica del territorio di Caravaggio.

Per quanto riguarda infine l'impatto sull'ambiente, conseguente ad eventuali rilasci di sostanze pericolose nell'area dello stabilimento Diachem, si è valutato che i sistemi di protezione e di confinamento adottati nello stabilimento non comportano rischi di inquinamento della falda, dato che tutte le possibili perdite sono raccolte e convogliate agli impianti di trattamento.

La conclusione dello studio ERIR ha perciò evidenziato che lo stabilimento della Società Diachem di Caravaggio, se pure rappresenta una potenziale sorgente di possibili situazioni di attivazione del Piano di Emergenza Comunale, è compatibile con il territorio di Caravaggio e non comporta l'adozione di particolari misure a livello della pianificazione urbanistica del territorio che interferiscono sulla qualità di vita dei suoi abitanti. Né tantomeno ci risulta che le aziende potenzialmente

esposte al cosiddetto "rischio di incidente rilevante" presenti nei comuni confinanti con Caravaggio possano generare effetti tali da influenzare la pianificazione urbanistica del nostro comune.

Copia dell'ERIR è disponibile e consultabile previo appuntamento telefonico da parte degli interessati presso l'Ufficio Ecologia (0363-356237) unitamente a copia delle schede informative dei rischi ai sensi dell'allegato V del D.lgs 334/99 predisposte dalle Ditte sopradette.



Il karate come educazione. Fisica e mentale

Il Karate è un'arte marziale che nasce nei Monasteri come tecnica di meditazione e concentrazione per una maggior conoscenza interiore.

È un'arte antica tramandata nei secoli da Maestro a Maestro fino ai nostri giorni, una disciplina di autodifesa che non è basata sull'esaltazione della forza fisica, ma sulla massima valorizzazione delle capacità sia fisiche che mentali presenti in ognuno di noi.

Un bambino può avvicinarsi al Karate già a cinque anni ed a quest'età le tecniche tradizionali alternate a giochi ed attività ginniche lo aiutano a muoversi nelle varie direzioni, a percepire gli elementi dello spazio che lo circondano, fino a sviluppare l'orientamento. Crescendo con il Karate il bambino

aumenta la conoscenza di se stesso e delle sue capacità fisiche, impara a comprendere, accettare, e rispettare l'altro. Niente colpi bassi o lotte furibonde: il bambino impara a controllarsi e ad esprimersi, ad affrontare la timidezza o a frenare la propria esuberanza. In sostanza, il Karate è un valido sostegno per la crescita ed uno sviluppo armonioso dei bambini.

La difesa personale dà a volte l'impressione di mascolinità e durezza. Questo tende a creare nel pubblico femminile il malinteso che la pratica del Karate non si addica alle donne.

Ciò non è assolutamente vero, una mente sana in un corpo sano è una massima che riguarda sia gli uomini che le donne. Non dovrebbe esserci nessuna obiezione quindi ad un tipo

di allenamento che tende a questo risultato e che allo stesso tempo insegna l'arte della tutela della propria persona.

Detto questo, chi fosse interessato a praticare questa disciplina, può mettersi in contatto con la Scuola di Karate Kanyukai di Caravaggio presso la palestra della Scuola Media "Mastri Caravaggini" (durante gli allenamenti che si tengono per i bambini lunedì e giovedì dalle 19 alle 20, e per gli adulti dalle 20 alle 21).

La scuola opera anche a Fornovo San Giovanni dove gli allenamenti vengono fatti al martedì e al venerdì per i bambini dalle 19 alle 20 e per gli adulti dalle 20 alle 21. Il Direttore Tecnico della scuola è il Maestro Libero Michelini.

Volleyò Caravaggio è partita!

A soli un anno dalla creazione della A.S. VOLLEYO' CARAVAGGIO in quelli di: Capetti Cesare, Tonini Roberto, Gatti Roberta, Pala Ettore, Viani Roberto e dopo varie perplessità e curiosità in merito, siamo riusciti nell'impresa di allestire una squadra maschile competitiva partecipante al campionato regionale di serie D.

Volleyò nasce con l'intenzione di creare un polo giovanile maschile nella bassa bergamasca e cremasca poiché sono ormai troppi anni che non esiste più nulla. Vorremmo dare un'alternativa diversa a tutti quei ragazzi, che non vogliono fare il solito calcio o basket. Abbiamo già un piccolo gruppo di minivolley ed è nostra volontà creare tutte le categorie giovanili. Siamo consci delle difficoltà esistenti sia nel reperire risorse umane, sia economiche e siamo altrettanto consci che non esiste una cultura pallavolistica nella suddetta zona ma

non abbiamo fretta. Quello che invece ci dà forza è la grande passione che tutti quanti ci unisce. Siamo tutti molto contenti di aver allestito un gruppo di ragazzi di elevata qualità e non solo tecnica.

Il campionato di serie D maschile è iniziato già da qualche partita e si gioca presso il palazzetto dello sport di Caravaggio che fu già protagonista anni or sono con la pallavolo femminile.

Vorremmo ringraziare per la collaborazione la società Pallavolo Reima Crema (militante nel campionato di serie A2 maschile), ed un particolare ringraziamento va al dott. Sante Barbati.

Un ringraziamento grande va a tutti gli sponsor che ci sostengono. Vogliamo accendere la passione e inondare tutto questo enorme bacino, di educazione alla sport ma soprattutto di quel fascino che solo la pallavolo sa trasmettere. Un grande IN BOCCA AL LUPO a tutti quanti! Vi aspettiamo numerosi!

Volleyò Caravaggio



Rassegna stampa

Ovvero la rubrica che, attraverso ritagli di giornali e comunicati stampa, riporta alcune delle notizie più importanti che hanno riguardato l'attività amministrativa tra un numero di *Filodiretto* e l'altro.

Il Caravaggio's day, un grande evento

Da *Il popolo cattolico* del 24/09/2005

È nato come un convegno di studi, come una sfida, un'esperienza che probabilmente non sarebbe mai riuscita a coinvolgere pubblico, commercianti e studiosi; questo pensavano gli organizzatori del Caravaggio's day, l'amministrazione comunale e i cittadini che ne avevano sentito parlare per la prima volta, nell'ormai lontano 2000, non potendo immaginare che solo cinque anni più tardi sarebbe diventato una tra le più importanti e seguite manifestazioni della nostra zona, anzi, riscuotendo successo anche sul territorio nazionale. Anche quest'anno, come in quelli passati, non smentirà le sue caratteristiche originarie, che sono quelle della riscoperta delle origini di Michelangelo Merisi - in occasione dell'anniversario della sua nascita - , del coinvolgimento in

rappresentazioni teatrali, di danza, ma anche culturali, gastronomiche e che permetteranno non solo ai commercianti - che elaboreranno prodotti appositi per l'occasione - ma anche al pubblico, di sentirsi protagonisti della manifestazione in prima persona. Quest'anno il ciclo di incontri ha inizio venerdì 23 settembre, e si protrarrà fino al prossimo sabato 16 ottobre, e vedrà alcuni momenti ripresi dalle passate edizioni, mentre alcune idee realizzate e messe in pratica solo a partire dall'edizione di quest'anno. La manifestazione si aprirà con la presentazione alla cittadinanza delle cartoline postali filateliche, realizzate in collaborazione con le Poste Italiane: verranno distribuite gratuitamente venerdì, dalle 16 alle 19 e sabato dalle 16 alle 23. Sabato sera, in piazza SS Fermo e Rustico, verranno invece inaugurati i quadri

di Silvia Del Secco, pittrice toscana che dallo scorso anno collabora con l'amministrazione comunale, al fine di donare alla città di Caravaggio dieci "copie d'Autore" di alcuni tra i più importanti quadri del Merisi; sempre nella serata di sabato ci saranno le proiezioni dei "living painting" con la regia dell'attore Silvio Muccino, ispirata ai colori e alle sfumature dei quadri del pittore, che rimarrà aperta fino al 2 ottobre. Durante il corso della serata di sabato 24, che sarà un po' l'apertura in grande stile della manifestazione, sarà anche possibile visitare le vie e le piazze del centro storico della città, che saranno allestite e illuminate in modo suggestivo ed evocativo; inoltre per le vie ci saranno degli intrattenimenti itineranti con i quadri viventi del gruppo "La medusa", la musica degli allievi della banda, i negozi aperti e organizzati a tema con allestimenti e degustazione prodotti, e , per concludere la serata, "La grigliata di Michelangelo", offerta dall'Oratorio "Pier Giorgio Frassati" di Masano. Domenica 25 in piazzetta bramantesca sarà aperta la mostra delle riproduzioni del Caravaggio di Silvia Del Secco, e durante la mostra, l'artista dipingerà e illustrerà le sue opere al pubblico, che potranno essere ammirate fino al 16 ottobre, giorno di chiusura della mostra. Nel pomeriggio e nella serata continueranno i festeggiamenti, con artisti di strada, rievocazioni storiche, e uno spettacolo di danza classica e moderna del corpo di



ballo "Caravaggio danza" diretto da Stefania De Maestri. Giovedì 29 la conferenza, a cura del Rotary club di Treviglio, dal titolo "Una singolare committenza: la Madonna de' Präfrenieri"; venerdì 30, nella piazza SS Fermo e Rustico, lo spettacolo teatrale di Carlo Rivolta, dal titolo "Io, scandalo nello scandalo del mondo"; sabato 1 ottobre la presentazione del volume di Maurizio Marini "L'invidia e la fortuna di Polidoro Caldara da Caravaggio", domenica 2 l'inaugurazione del quarto concorso di pittura "omaggio

al Caravaggio", nella sala della Confraternita, e venerdì 7 presso il palazzo comunale la presentazione del volume "Caravaggio. L'urlo e la luce", di Roberto Filippetti. La manifestazione si concluderà poi domenica 16 ottobre con la premiazione del concorso di pittura "omaggio al Caravaggio", presso la sala del consiglio del Palazzo Comunale.

Elisabetta Carminati



Caravaggio's day, oltre cinquemila persone nel primo week end

Dal Giornale di Treviglio del 30/09/2005

Boom di presenze in città per la quinta edizione del Caravaggio's day per celebrare il 534° anniversario della nascita di Michelangelo Merisi. In migliaia sabato e domenica hanno preso d'assalto la città per prendere parte alla manifestazione, che è stata "popolata" da un pubblico attirato non solo dalle vetrine dei negozi con le riproduzioni d'arte del Caravaggio, ma anche dai commercianti in costume d'epoca, dagli stand allestiti appositamente per le degustazioni, dagli artisti di strada e dai figuranti dell'associazione Medusa Fantasia. Un vero e proprio mix di arte, cultura, spettacolo e divertimento che ha soddisfatto i gusti di tutti i partecipanti e ha consentito all'iniziativa di riaffermarsi anche per questa edizione come il grande evento caravagginiano dell'anno. Circa 5 mila persone al giorno hanno percorso le vie del centro storico in lungo e in largo in un'atmosfera suggestiva che li ha accompagnati per tutto il fine settimana. In particolar modo, oggetto di attrazione sono state le truppe seicentesche impersonate

dagli appassionati del "Consorzio europeo di rievocazione storica", che hanno allietato il pubblico con una dimostrazione dell'uso delle armi da combattimento medievali. Grande riscontro anche per la mostra della bottega d'arte, un viaggio nei dipinti del Caravaggio attraverso le riproduzioni fedeli olio su tela dei suoi quadri eseguite da Silvia Del Secco. Dieci le opere esposte, tutte copie fedeli che l'artista ha voluto donare alla città per "Casa Caravaggio", il centro studi che si sta realizzando con il recupero della ex chiesa di S. Giovanni in via Roma. La serata di sabato è stata animata anche dalla proiezione di undici quadri viventi di Silvio Muccino per la collezione Fendi autunno-inverno 2005-2006. Per l'occasione, la stilista ha "catturato" i tratti della pittura del Caravaggio e li ha raccontati attraverso i suoi abiti. La sua esposizione di tele in movimento ha caratterizzato la serata dei presenti, affascinati dalla storia di cinema, moda e arte. Il centro storico ha fatto poi da cornice agli allestimenti a tema del gruppo Fantasia e alla degustazione di prodotti tipici offerti

dai negozi aperti. Le iniziative sono proseguite con la grigiata di Michelangelo, a cura dell'oratorio di Masano. I festeggiamenti del fine settimana sono culminati nel pomeriggio di domenica con le rievocazioni storiche e gli spettacoli degli artisti di strada, mentre nella serata il corpo di ballo di Caravaggio, diretto dalla maestra Stefania De Maestri, si è esibito in un simpatico spettacolo. Ma gli appuntamenti con la kermesse continueranno anche questo fine settimana. Questa sera, venerdì, si potrà assistere all'esibizione dell'attore Carlo Rivolta in "Io, scandalo nello scandalo del mondo", presso la piazza Santi e Fermo, mentre domani Maurizio Marini, presenterà il suo ultimo libro "L'invidia e la fortuna di Polidoro Caldara da Caravaggio", che si terrà alle 16.30 presso la sala del Consiglio. Al termine, il sindaco Ettore Pirovano illustrerà lo stato dei lavori di restauro della chiesa di San Giovanni, destinato a diventare un importante centro studi dedicato all'artista.

Sarah Sartirana



Tutto è cominciato per le multe dell'autovelox piazzato sulla statale 11 la dove attraversa il territorio di Mozzanica. Ma da qui la discussione si allarga, fino ad abbracciare l'educazione stradale più in generale.

Si lamenta Mario b.

Ho un'impresa artigiana a Caravaggio e due miei clienti provenienti dal bresciano sono già stati beccati dall'autovelox di Mozzanica mentre venivano da me. Per loro non c'è differenza tra Mozzanica, Fornovo o Caravaggio perchè ormai sembra tutto un'unico centro abitato. Però io mi sono preso le loro lamentele e invece i mozzanichesi si prendono i soldi.

Emilio allarga l'orizzonte

Saluti a tutti, è la prima volta che scrivo in questo forum. Non vorrei essere frainteso o accusare qualcuno in particolare, ma mi piacerebbe che si parlasse più di argomenti concreti che interessino la comunità caravaggina che di inutili polemiche fini a se stesse. A tal proposito mi sembra molto interessante lo spunto di "mario b." sulla questione autovelox, argomento quantomai controverso e che riguarda molte realtà della Bassa. Io credo che sia giusto educare gli automobilisti al rispetto delle regole, anche punendo con mezzi drastici i trasgressori, ma ci sono alcune cose che non mi convincono del tutto:

-la funzione degli autovelox è quella di far rispettare i limiti di velocità o di far quadrare certi bilanci comunali?

-siamo sicuri che certi provvedimenti così "repressivi" siano i più idonei, soprattutto in certi contesti di strade comunali ma fuori dal centro abitato, dove il limite di velocità è fissato illogicamente a 50 Km/h (mi riferisco al tratto Brignano-Lurano-Pognano, alzato dopo innumerevoli proteste a 60 Km/h) ?

-come mai certi mezzi dissuasori di velocità sono usati ancora molto poco nonostante, in situazioni viabilistiche

compatibili, risultino molto efficaci (mi riferisco ad esempio ai semafori intelligenti)?

Anche gli anonimi vogliono dire la loro

A proposito di Autovelox di Mozzanica. Un mio amico di Caravaggio ha preso in una giornata 3 (tre) multe durante il lavoro che stava svolgendo con il camioncino. Complimenti al Comune di Mozzanica che risana il bilancio incassando miliardi! dai cittadini dei comuni vicini!

Un altro (anonimo)

Vorrei proporre due argomenti che reputo interessanti:

1) Circonvallazione Seriola, che poi diventa Calandra, Specchio...: già durante il giorno le auto viaggiano piuttosto velocemente ma la sera e la notte la strada diventa un pista dove fare le gare. Lungo la Via Bietti mi sembra che la situazione sia stata risolta brillantemente con la presenza di quei rialzi che obbligano a rallentare e non infastidiscono i residenti perchè non fanno rumore e non si staccano da terra. Non si potrebbe proporre la stessa soluzione per la Circonvallazione interna onde garantire la pubblica incolumità?

2) Parco di San Bernardino ora che è ricominciato l'asilo quello che dovrebbe essere un parco a verde diventa un andirivieni di macchine dei genitori che a quanto pare non sono in grado di parcheggiare le macchine fuori ed accompagnare i bambini a piedi. Inoltre quello che nasce come un parco è diventato il parcheggio delle macchine della polizia municipale, dei dipendenti comunali e dei membri delle varie associazioni. I parcheggi fuori non ci sono per tutti? Perché non si parcheggia fuori dove i parcheggi ci sono?

Emilio ci invita nuovamente a riflettere

Prendo spunto dall' "anonimo" che osserva (al punto n°2) come i genitori

(non credo siano tutti) dei bambini parcheggino nelle immediate vicinanze dell'asilo e non nei parcheggi liberi a poche decine di metri. Penso che il problema sia soprattutto di mentalità, specialmente delle nuove generazioni. Quante volte vedo automobilisti nel centro storico brontolare perchè dovendo prelevare al bancomat, o andare dal panettiere, o in videoteca, ecc., non trovano parcheggio a meno di 10 metri dai suddetti luoghi. Mah sono io l'unico "anormale" che parcheggia alla Asl o in via Seriola e poi si fa due passi a piedi per raggiungere il centro storico (le poche volte che non uso la bicicletta)? Parcheggiate fuori paese o usate la bicicletta (ovviamente quando è possibile) e ne guadagnerà la salute e il portafogli (vedi sezione Sicurezza e Viabilità del forum).

Ma c'è anche chi sta "dall'altra parte": De Capitani

Ho letto la segnalazione di "anonimo" riguardo al suo fantomatico amico che ha preso le multe per risanare il bilancio di un paese a noi limitrofo, vorrei fare una semplice considerazione che è duplice.

Probabilmente il suo amico andava troppo veloce.

Piuttosto che una multa per eccesso di velocità meglio il sequestro del veicolo e della patente, il rispetto della Vita dovrebbe essere al primo posto nei valori di tutti noi ma, per alcuni PIRATI non è così.

Beh, un po' piano un po' adagio, dice un automobilista bergamasco

Non penso che tutti i multati dall'autovelox siano dei pirati .. penso piuttosto che sia piratesco approfittare di chi non si rende conto di superare limiti di velocità in situazioni di viabilità che non appaiono per niente pericolose... Comunque complimenti ai nostri vicini che ci danno lezione di sicurezza stradale ... a caro prezzo... (per noi).

Aiutiamoli a vivere: vacanze di lavoro

Lo struggente racconto di un'estate passata in Bielorussia

Aereo della Belavia e rotta Minsk, per procedere in pullman verso Kopatkebici. Obiettivo della vacanza lavoro è la costruzione di 13 bagni nuovi nell'istituto.

Il gruppo è costituito da parecchi bergamaschi della bassa e da un membro del nostro comitato. Sono circa 40 persone, tra loro ci sono professionisti (piastrellisti, idraulici, elettricisti, muratori...), qualcuno appartiene al gruppo di Aiutiamoli a vivere, qualcun altro no, tutti sono volontari, mossi dalla volontà di gratuità verso l'altro.

Il lavoro che li attende è moltissimo, tutto è da demolire, poi da ricostruire e rendere funzionante in 15 giorni.

I disagi immediati li scoraggiano...

Parte il cantiere: viene approntato subito un bagno, infatti ci sono soltanto quelli che chiamano "bagni estivi", all'aperto, fuori dall'istituto e lontano dalla scuola, sono latrine, una baracca nasconde le buche nella terra.

Pensare che i bambini anche durante l'inverno escono di giorno e di notte per recarsi là, a temperature oltre i 30° sottozero.

Lo sconforto fa venire la forza nelle braccia e gli uomini cominciano a rompere tutto.

I detriti vengono sistemati anche dalle donne bielorusse, che si rendono utili, sul carretto trainato dal cavallo...non c'è altro mezzo!

L'ambiente comincia a cambiare giorno dopo giorno, i pavimenti marroni, sporchi e rovinati vengono sostituiti da piastrelle bianche e azzurre, tra i volontari, con amore, c'è anche chi riesce a creare decorazioni diverse da un bagno all'altro. Serramenti nuovi prendono il posto di quelli vecchi e decrepiti che non si riescono più ad aprire, perché qualcuno li ha anche inchiodati, per impedire al vento gelido dell'inverno di sbattere.

Poi viene fatta l'installazione di docce, water, turche, lavapièdi, lavandini e caldaie.

Gli imprevisti ovviamente non mancano: i volontari si rendono conto che bisogna costruire i collegamenti fognari e che nella scuola adiacente all'istituto non c'è un bagno per i bambini.

Allora, con una non facile opera di convincimento, fanno dire sì alla

direttrice e cominciano la nuova opera (non preventivata!)

Il lavoro finito dà loro soddisfazione, viene anche organizzata una festa, alla quale presenziano alcune autorità locali. Vengono consegnati dei riconoscimenti per l'attività svolta, il membro del nostro comitato viene eletto "miglior demolitore", un gesto molto apprezzabile perché è la forma che prende la gratitudine della gente.

Viene voglia di cantare e su tre cartelloni le donne, (le "mamme" della vacanza-lavoro che li hanno coccolati con pranzi, merende e cene, sfidando con le loro ricette gli "eletrodomestici" del luogo) scrivono le parole in bergamasco di canti popolari e tutti, bielorussi compresi, le cantano. Arrivano danzatori e suonatori, qualcuno degli italiani si improvvisa clown, con il desiderio di trasmettere la vitalità, a chi sembra non avere più voglia di reagire; qualcun altro recupera la chitarra, trovata in un angolo dell'istituto, la accorda e riesce a suonarla, nonostante la brutta ferita riportata a un dito durante i lavori...

E' un'atmosfera che rallegra gli animi, impolverati in quei giorni a volte anche di rabbia verso chi, tra quella gente, lascia che tutto rimanga in condizioni pietose e si dimentica di quel popolo bielorusso, quello dei bambini, i grandi della futura Bielorussia.

Sicuramente questi orfani sociali sono resi "grandi" dentro dalla vita quotidiana che li porta ad adattarsi alle situazioni, ma appaiono "vuoti", perché privati dagli affetti, dalle attenzioni, dalle cure, dal rispetto di cui ogni persona ha bisogno dalla nascita.

I volontari voltano le spalle all'istituto, la missione è compiuta: il busto di Lenin padroneggia al centro del giardino, l'aiuola fiorita colora la giornata uggiosa, il recinto azzurro delimita le costruzioni e sulle pareti un po' scrostate risaltano i manifesti rossi...che posto!

Nessuno riesce a dire che forse in Bielorussia c'è qualcuno che sta meglio...

Al membro del nostro comitato viene permesso di compiere un breve viaggio, verso il luogo dove il cuore batte più forte, va a incontrare Julia, la bambina che accoglie con sua moglie e le sue due bambine in Italia.



150 km dopo un lavoro di 15 giorni, che non ha mai fatto, e che lo ha provato fisicamente, tanto che i primi giorni, pensava di non riuscire nemmeno a continuarlo...ma alla fine ha trovato un tempo per un sentimento personale, il SUO, incontrare la piccola.

Parte per Recizka, che è una città con la piazza grande, il monumento centrale, le aiuole di fiori, il fiume e le case dello stato.

Eccola con il suo sguardo imbalsamato, forse dai ricordi che li avvicinano, lo accompagna nella sua casa, ci sono la nonna e il nonno invalido, i tappeti appesi, in un angolo c'è anche una tv, la loro è una casa dignitosa. Ma il bagno non c'è, vede un armadio chiuso, dove c'è il water, vicino c'è un altro armadio con una vasca arrugginita, che funge da lavandino.

Non riesci proprio a dire che là c'è qualcuno che vive meglio, anche se sta in un appartamento, perché la realtà che avvolge tutto, come un sacco di plastica, intristisce e riporta indietro di decenni ai racconti in bianco e nero dei vecchi del primo novecento.

Poi insieme scendono al centro del quartiere, arrivano Vania e Pascia, altri due bambini accolti a Caravaggio, anche loro sono diversi, disorientati dall'accoglienza in quel luogo e poi un sorriso che sembra sfidare il loro quotidiano e lui, un "turista sbagliato" scatta le foto, per fissare gli incontri, i luoghi, i momenti condivisi, ma poi quando durante il ritorno in Italia, le scorre e la fa vedere agli amici si accorge che ingannano i pensieri, guardandole non si sente il silenzio, non si prova la solitudine del luogo e della gente, che quando ti passa accanto abbassa la testa, si apparta in un angolo...Quella gente che con non ha niente da condividere, se non forse una bevuta di vodka.

Per il comitato di Caravaggio
Nicoletta Cioni

Incentivi per i pannelli fotovoltaici

Con la delibera 188/2005 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas modalita', condizioni e modulistica per accedere agli incentivi previsti dal "Conto energia", il programma scelto dal Governo per incentivare la diffusione del fotovoltaico (anche domestico) attraverso la vendita, a tariffe incentivate, dell'energia prodotta alla rete elettrica. La competenza per l'erogazione delle tariffe è stata affidata alla società "Gestore della rete di trasmissione nazionale Spa" (Grtn). Ricordiamo che sono 4 le scadenze annuali entro cui presentare le domande (marzo, giugno, settembre e dicembre).

Con il Dm 28 luglio 2005 è stato introdotto in Italia un meccanismo di incentivazione della produzione di energia elettrica mediante pannelli fotovoltaici denominato "conto energia", la cui peculiarità risiede nel fatto che ad essere incentivata non è la realizzazione dell'impianto fotovoltaico (come in tutte le precedenti esperienze di finanziamento in "conto capitale", basti pensare al programma "tetti fotovoltaici"), ma l'energia che esso produrrà, cui verranno riconosciute delle tariffe più alte del prezzo di mercato e quindi, incentivanti.

Tutto nasce dall'articolo 7 del Dlgs 29 dicembre 2003, n. 387 che richiedeva al Ministro delle attività produttive di adottare, entro 6 mesi dall'entrata in vigore del Dlgs (cioè entro il 15 agosto 2004), dei decreti che definissero i criteri per l'incentivazione della produzione di energia elettrica dalla fonte solare ed, in particolare per l'elettricità prodotta mediante conversione fotovoltaica, che prevedessero una "specifica tariffa incentivante, di importo decrescente e di durata tali da garantire una equa remunerazione dei costi di investimento e di esercizio".

A ciò ha provveduto il decreto del

Ministero delle attività produttive 28 luglio 2005 che, oltre a disciplinare il funzionamento del sistema di incentivi, demandava all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas la definizione delle modalità pratiche per l'erogazione degli stessi; compito assolto dall'Autorità con la delibera 14 settembre 2005, n. 188, che ha reso così operativo il decreto individuando, tra l'altro, nella società Gestore della rete di trasmissione nazionale Spa (Grtn) il "soggetto attuatore" - quindi responsabile dell'erogazione delle tariffe - del nuovo programma di incentivazione in conto energia della produzione di elettricità fotovoltaica.

Beneficiari dell'incentivazione

Persone fisiche e giuridiche, ivi inclusi i soggetti pubblici e i condomini di edifici.

Tipologie di impianti

Tutti gli impianti fotovoltaici (Fv) di potenza nominale compresa tra 1 e 1.000 kW, posizionati sia su edifici sia su terreni, collegati alla rete elettrica (ivi incluse le piccole reti isolate di cui all'articolo 2, comma 17, del Dlgs 79/1999) e che entrino in esercizio dopo il 30 settembre 2005:

o a seguito di nuova costruzione;

o a seguito di rifacimento totale (intervento impiantistico-tecnologico eseguito su un impianto entrato in esercizio da almeno venti anni, che comporti la sostituzione con componenti nuovi almeno di tutti i moduli fotovoltaici e del gruppo di conversione della corrente continua in corrente alternata);

o a seguito di potenziamento (intervento tecnologico eseguito su un impianto entrato in esercizio da almeno cinque anni, tale da consentire una produzione aggiuntiva), limitatamente alla produzione aggiuntiva ottenuta a seguito dell'intervento.

Domanda di accesso all'incentivazione

Le domande per tutte le tipologie di

impianti dovranno essere inoltrate trimestralmente al soggetto attuatore (cioè il Grtn) entro il 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno.

La "domanda di ammissione alle tariffe incentivanti" dovrà essere conforme all'Allegato A della deliberazione dell'Autorità 188/2005, ad essa dovranno essere allegati:

o progetto preliminare dell'impianto fotovoltaico, inclusivo della scheda tecnica;

o autorizzazione sottoscritta dal proprietario dell'immobile destinato all'installazione dell'impianto, qualora diverso dal soggetto responsabile (richiedente);

o preventivo di spesa relativo ai costi da sostenere;

o elenco delle autorizzazioni necessarie alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto.

A tale documentazione bisogna aggiungere, nel caso d'impianti di potenza maggiore di 50 kW:

o una busta chiusa sigillata nella quale il richiedente riporta il valore della tariffa incentivante richiesta;

o una fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a favore del Grtn, del valore di 1.500 € per ogni kW di potenza nominale dell'impianto, a titolo di penale in caso di mancato rispetto dei termini previsti per la realizzazione e per l'entrata in esercizio dell'impianto.



Internet arriva in biblioteca

Presso la Sezione adulti della Biblioteca comunale "Banfi" è stata attivata una postazione per il servizio Internet. Il servizio è rivolto agli utenti della biblioteca che sottoscrivono l'accettazione del regolamento, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 24/6/2005. Descriviamo qui sommariamente alcuni passi del regolamento che può essere "scaricato" dal sito internet del comune (www.comune.caravaggio.bg.it) o recuperato, naturalmente, nella biblioteca stessa.

Alcuni principi

Internet è una risorsa che in biblioteca deve essere utilizzata in coerenza con le funzioni e gli obiettivi fondamentali della biblioteca stessa, così come determinati dal suo Regolamento; Internet in biblioteca è da intendersi, dunque, come fonte di informazione per finalità di ricerca, studio e documentazione. La responsabilità delle informazioni presenti in Internet è propria di ogni singolo produttore: spetta all'utente vagliarne criticamente la qualità. La biblioteca non ha il controllo delle risorse disponibili in rete, né la completa conoscenza di ciò che Internet può mettere in ogni momento a disposizione del pubblico: la stessa, quindi, non è responsabile per i contenuti offerti.

Modalità di accesso al servizio

Il servizio è fruibile, nei giorni di apertura al pubblico della Biblioteca, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14.30 alle 17.30. L'accesso al servizio Internet è consentito esclusivamente agli utenti della Biblioteca, che vi risultino iscritti per aver compilato l'apposito modulo dopo aver preso visione del presente Regolamento. L'uso di Internet è consentito a non più di due persone contemporaneamente per postazione. Per l'uso di Internet è necessaria la prenotazione, che può essere effettuata rivolgendosi direttamente al banco-prestito della Biblioteca o telefonando al n. 0363.51111 negli orari di apertura al pubblico. Al fine di favorire pari opportunità di accesso a tutti gli utenti, il servizio Internet è erogato con limiti di tempo. Non si accettano prenotazioni oltre un massimo di 3 ore settimanali. Di norma, ogni utente può utilizzare Internet per non più di un'ora al giorno, prolungabile solo in assenza di altre prenotazioni. Se l'utente non si presenta entro 15' dall'inizio dell'ora prenotata, la postazione è da considerarsi libera e ceduta a chi ne farà richiesta. Non è previsto il recupero dell'ora non fruita. È richiesto inoltre di disdire la prenotazione se impossibilitati a presentarsi. In caso di problemi tecnici che impediscano o limitino l'uso di Internet, non è previsto il

recupero dei tempi non fruiti. Ciascun utente di Internet è tenuto a firmare, ad ogni sessione, l'apposito registro della Biblioteca che ne documenta il giorno, l'ora e la postazione di utilizzo.



Servizi disponibili al pubblico

Sono disponibili i seguenti servizi: consultazione dei siti gratuiti presenti su WWW; stampa; posta elettronica presso fornitori di free e-mail; partecipazione a mailing list e conferenze telematiche (newsgroup). La Biblioteca richiede il pagamento delle stampe (formato A3 e A4 in bianco e nero), alle tariffe esposte presso la postazione. Servizi non disponibili al pubblico. Si intendono esclusi, fra gli altri: la consultazione di siti o banche dati a pagamento presenti su WWW; account di posta elettronica; caricamento di file in rete (upload); instant messaging e chat (IRC); telefonate virtuali; in genere qualsiasi attività che non sia inerente a scopi di studio e ricerca.

Utenti minori di anni 18

L'iscrizione al servizio dei minori di 18 anni deve essere sottoscritta, alla presenza del personale della Biblioteca (o fornendo copia del documento di identità) da un genitore (o da chi ne fa le veci), che abbia preso visione del Regolamento e delle Raccomandazioni per la sicurezza dei minori in rete, sollevando il Comune di Caravaggio (la Biblioteca) da qualsiasi responsabilità relativa all'utilizzo di Internet da parte del proprio figlio minore. Il personale della Biblioteca non è tenuto ad esercitare la supervisione sull'uso di Internet da parte dei minori, che è demandata ai genitori o a chi ne fa le veci.



Puliamo il mondo

Come ogni anno anche nel 2005 si è svolta la manifestazione di Puliamo il mondo, iniziativa di educazione e di sensibilizzazione ambientale patrocinata da Legambiente, organizzata e sovvenzionata dal Comune. Alla giornata prendono parte alunni delle diverse scuole del territorio a cui vengono forniti i kit di Legambiente (pettorina, cappellino, guanti) e le attrezzature necessarie per la pulizia delle strade e delle aree verdi comunali. Riviviamo nelle immagini colte dal personale dell'Ufficio ecologia alcuni momenti di questa giornata.

